

5 ottobre 2007 0:00

FIRENZE/LAVAVETRI. ALCUNE REAZIONI ALL'ARROGANZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Firenze, 5 ottobre 2007. "Il re e' nudo. E' la conferma di un'azione propagandistica". E' la reazione del **sottosegretario all'Economia Paolo Cento** al diniego, da parte del comune di Firenze, dell'autorizzazione a praticare legalmente il mestiere di lavavetri all'onorevole Donatella Poretti (Rnp) e al presidente dell'Aduc, Vincenzo Donvito, che avevano inoltrato la domanda dopo la prima ordinanza antilavavetri della giunta Dominici. [1] "Questa decisione conferma che c'e' un vuoto amministrato che non puo' essere colmato da una sanzione prevista dal codice penale", aggiunge Cento.

Analoga posizione e' stata espressa da **due parlamentari fiorentini della Sinistra Democratica**.

L'onorevole Marisa Nicchi ha dichiarato: "E' la dimostrazione di quanto non regga l'ordinanza del Comune, che e' sbagliata sul piano simbolico, politico e giuridico, come ha confermato la stessa magistratura. Dimostra la stumentalita' e la fragilita' della scelta".

Concorda il **senatore Giovanni Bellini**. "E' una conferma. Firenze e' l'unico caso in cui si insiste a voler regolamentare un disagio sociale con metodi sproporzionati e inutili. Per praticare accoglienza in questo modo occorrerebbe gerarchizzare in modo cameratesco la citta'".

[1] clicca qui (http://www.aduc.it/comunicato/firenze+lavavetri+comune+smenitisce+se+stesso+mostra_12584.php)